Provincia di Ravenna

N. 2 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 19/01/2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilasedici**, addì **diciannove** del mese di **Gennaio** alle ore **15:10**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig Gabriele Rossi , Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione ordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: CASADIO Claudio

Consiglieri della Provincia:

CASADIO CLAUDIO	P	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GHETTI ANNACHIARA	P
BASSI DANIELE	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENEDETTI CARLA	A	MONTI MAURO	A
BENINI FRANCESCA	P	NERI IVAN	A
BENINI GIORGIO	P	ROSSI GABRIELE	P
BERTI JACOPO	P	SPADONI GIANFRANCO	P
BORDONI TIZIANO	P	STALONI NICOLA	P
CORALLI DAVIDE	P	TANI ERMANNO	A
DALLA VECCHIA ELISEO	P	TURCHETTI MARCO	P
FAROLFI MARTA	P	VILLA FRANCESCO	P
FORTE GIANLUIGI	P	ZAGONARA ANGELA	P
GALASSI SECONDO	A		

Presenti n. 20 Assenti n. 5

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;

Essendo i presenti n. 20 su n. 25 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 24 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: ***BENINI FRANCESCA; BERTI JACOPO; STALONI NICOLA;***

OGGETTO n.: 2 (punto 12 *dell'O.d.G.)*

L.R. N. 26/01 "DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA. ABROGAZIONE DELLA L.R. 10/99" - INDIRIZZI PROVINCIALI TRIENNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Viste:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”, chedisciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali ed introduce un Piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per l’assegnazione di borse di studio;

- la legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”, ed in particolare l’art. 7, comma 1, che prevede l’approvazione da parte del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, degli indirizzi triennali per il diritto allo studio, determinando altresì complessivamente le risorse regionali disponibili per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 3 “Tipologia degli interventi” della legge citata;

- la legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” che all’art. 2, comma 7, stabilisce che “Resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative”;

Vista la Legge Regionale n. 26/2001 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita” con particolare riferimento all’art. 8 prevede che le Province approvino il programma degli interventi , elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, nel rispetto degli indirizzi triennali regionali e tenuto conto delle tipologie di interventi previste *"gli interventi di cui alla presente legge sono:*

a) interventi volti a facilitare l’accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative:

- *fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell’obbligo e delle superiori;*
- *servizi di mensa;*
- *servizi di trasporto e facilitazioni viaggio;*
- *servizi residenziali;*
- *sussidi e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap;*
- *borse di studio;*

b) progetti volti a garantire e a migliorare i livelli di qualità dell’offerta educativa e formativa

Dato atto che con l’entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), la Regione Emilia-Romagna ha intrapreso il percorso per l'approvazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con cui l’Amministrazione

Regionale, in coerenza con le previsioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, detta principi per il riordino ed il riparto delle funzioni amministrative;

Considerato in particolare che ai sensi della Legge Regionale n. 13/2015 la Regione continua ad esercitare le funzioni in materia di indirizzi per la programmazione provinciale del diritto allo studio scolastico e le Province/Città Metropolitana di Bologna esercitano le funzioni di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Richiamata la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 39 del 20/10/2015 avente per oggetto: *"Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19.(Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299)."*, con la quale sono stati approvati gli indirizzi triennali regionali nei quali tra l'altro si ribadisce l'esigenza di procedere all'approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio relativamente agli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, al fine di consentire lo svolgimento degli interventi previsti dalla L.R. 26/01 a partire dall' anno scolastico 2016/2017, tenuto conto altresì che il "Patto per il Lavoro" siglato fra le parti sindacali e sociali in data 20 luglio 2015, al paragrafo 3 "Persone e Lavoro" prevede tra l'altro la necessità di investire sul diritto allo studio;

Preso atto che nell'ambito degli indirizzi per il diritto allo studio vengono definite linee di intervento provinciale con riferimento a : borse di studio (L.R. 26/2001 , art 3, comma a) n. 6) ; contributi per libri di testo (L.R. 26/2011 , art 3, comma a) n. 1); Servizi di trasporto e facilitazione di viaggio (L.R. 26/2001 art.3, comma 1, lettera a) n. 3; altri interventi di cui alla Legge 26/01¸

Dato atto che nel corso della Conferenza Provinciale Di Coordinamento per l'istruzione e la formazione professionale in data 30.10.2015 sono state illustrate le indicazioni Regionali in materia ed esposti gli orientamenti applicati per la nostra provincia;

Dato atto che questi orientamenti sono stati concordati con i Comuni e le Unioni dei Comuni del territorio provinciale;

Visto che, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 313 del 29/12/2014 con la quale sono state approvate le tipologie di procedimenti amministrativi di competenza di questa Provincia, il termine del procedimento in oggetto è fissato in 90 giorni a decorrere dalla trasmissione degli Indirizzi Regionali, avvenuta tramite invio in data 26.10.2015;

UDITA la relazione del Presidente;

UDITI gli interventi dei Consiglieri: Bordoni, Zagonara e Staloni, in atti;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Consiliare permanente n. 6, competente in materia, espresso nella seduta del 18 gennaio 2016;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 20 Consiglieri presenti, con n. 12 favorevoli, nessun contrario e n. 8 astenuti: Villa Francesco, Mazzolani Massimo, Farolfi Marta (gruppo Nuovo Centro Destra), Spadoni Gianfranco (gruppo Unione di Centro), Galassini Vincenzo, (gruppo Misto), Bordoni Tiziano (gruppo Federazione della Sinistra), Forte Gianluigi, Berti Jacopo (gruppo Lega Nord);

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE l'allegato A) "Indirizzi Provinciali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 ai sensi della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 nell'ambito del Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita", parte integrante della presente deliberazione;

2. DI DARE ATTO che l'attuazione del presente programma è subordinata al trasferimento da parte della Regione Emilia Romagna delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;

3. DI ASSEGNARE alla Giunta Provinciale l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente programma per il triennio 2016/2019;

4. DARE ATTO che, per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato, il presente atto al momento non comporta oneri a carico del bilancio provinciale in quanto trattasi di documento meramente programmatorio;

5. DICHIARA che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito, come indicato nel preambolo, è stato rispettato;

6. DICHIARA che il presente atto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
ROSSI GABRIELE	RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA che la presente deliberazione **viene pubblicata** in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi,* ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, ...

SI CERTIFICA:

a) che la presente deliberazione **è stata pubblicata** *per quindici giorni* consecutivi nel predetto registro di Albo pretorio online della Provincia dal al ;

b) ed **è divenuta esecutiva** *dopo il decimo giorno* dalla sua pubblicazione cioè il ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, ...

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.